



Seduta del Consiglio Comunale del 17 febbraio 2020 - 15

ORDINE DI TRATTAZIONE

Comunicazione della Presidente della Fondazione Città di Cremona Uliana Garoli in ordine all'iter istruttorio sulla realizzazione di un parco fotovoltaico su un'area di proprietà della Fondazione.

Illustrazione unificata dei seguenti ordini del giorno e mozione

Ordine del giorno presentato in data 29 gennaio 2020 dal capogruppo del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Luca Nollì riguardante il progetto di parco fotovoltaico - Fondazione "Città di Cremona".

Premesso che in data 24 gennaio 2020 l'assessore Pasquali a seguito di un'interrogazione da me presentata in data 20 dicembre 2019 e relativa al Parco Fotovoltaico "ipotizzato" presso l'apezzamento agricolo di proprietà della Fondazione Città di Cremona (catasto: foglio 30 mappali 3, 5, 586 parte) rispondeva che "la Giunta non è in possesso di alcun progetto, che peraltro non risulta essere ancora stato presentato nemmeno alla Fondazione". Preso atto che tramite la stampa cittadina, evidentemente più informata dell'Assessore, veniamo a conoscenza che: "il Cda della Fondazione ha concluso la procedura di gara respingendo la proposta di sospensione o rinvio avanzata da Linea Green e ratificando l'aggiudicazione del diritto di superficie a Juwi Development 02 Srl per 30 anni per un milione e 150 euro". Considerato che: le interrogazioni a risposta orale sono un atto politico importante a garantire la trasparenza dell'amministrazione comunale ed è dovere dell'Assessore informarsi e dare delle risposte il più chiarificatrici possibile al Consiglio su quanto chiesto. Si invita Sindaco e Giunta: a informarsi con la controllata "Fondazione Città di Cremona" per informare in modo puntuale quali siano le procedure attuate e a quale stadio sia tale progetto; ad opporsi in ogni modo, negando le autorizzazioni necessarie, alla realizzazione di tale Parco Fotovoltaico; a rispettare quanto promesso nel programma elettorale della maggioranza per il rispetto dell'ambiente e contro ogni inutile spreco di suolo.

Ordine del giorno presentato in data 30 gennaio 2020 dai consiglieri comunali del Gruppo consiliare Forza Italia (primo firmatario Federico Fasani) volto ad introdurre nel PGT di Cremona l'impossibilità di realizzare impianti fotovoltaici a terra.

Premesso che: siamo da sempre favorevoli alle energie da fonti rinnovabili e culturalmente aperti a cogliere con favore tutte le innovazioni tecnologiche che possano generare energia riducendo emissioni nocive per l'uomo e per l'ambiente; crediamo anche che il terreno agricolo sia un bene prezioso che vada utilizzato al meglio e valorizzato per le sue potenzialità produttive e per il valore paesaggistico che esprime; le aree interessate dalla possibile trasformazione in parco fotovoltaico di proprietà della Fondazione Città di Cremona costituiscono l'unica possibilità (in caso di estremo bisogno) di potenziamento o ampliamento degli edifici necessarie per l'erogazione di servizi agli ospiti della struttura esistente di Cremona Solidale; si è appreso dalla stampa locale che la Fondazione Città di Cremona intende concedere in diritto di superficie 15 ettari di terreno agricolo di ottima qualità agronomica, per realizzare un parco fotovoltaico a terra, nelle immediate vicinanze della struttura di Cremona Solidale; la realizzazione di un simile progetto rappresenterebbe un

massivo spreco di suolo agricolo, la cui estensione è paragonabile alla superficie di 20 campi da calcio, con un pesantissimo impatto sul paesaggio agricolo alle porte della città per una durata minima di 30 anni. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta: ad avviare immediatamente una variante puntuale al piano di governo del territorio per inserire il divieto di costruzione di impianti fotovoltaici a terra indipendentemente dalla destinazione urbanistica d'uso, su tutto il territorio comunale; ad invitare, nelle more dell'approvazione della variante di cui al precedente punto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Città di Cremona a sospendere ogni azione finalizzata alla realizzazione del parco fotovoltaico sui terreni di loro proprietà.

Mozione presentata in data 7 febbraio 2020 da capigruppo vari (primo firmatario Alessandro Zagni) inerente il progetto di parco fotovoltaico Fondazione "Città di Cremona".

La scorsa estate, a pochi mesi dall'insediamento della seconda Giunta Galimberti, è arrivata una proposta da parte della Fondazione Città di Cremona, per poter realizzare un parco fotovoltaico a fianco delle strutture di Cremona Solidale, nei pressi della tangenziale, su un terreno agricolo di 15 ettari, per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete.

Dopo alcuni incontri e dopo aver ricevuto un parere positivo di massima da parte di esponenti della giunta, la Fondazione, partecipata al 100% dal Comune, ha poi pubblicato un bando aperto ad altri soggetti potenzialmente interessati, ai fini della costituzione di un diritto di superficie per realizzare un impianto di fotovoltaico a terra. In data 24 novembre la Fondazione ha aggiudicato alla ditta Juwi questa facoltà per il prossimi 30 anni. Considerato che: a seguito di alcune polemiche all'interno del Consiglio di Amministrazione della Fondazione città di Cremona si è scoperto di una trattativa segreta avvenuta per realizzare il parco fotovoltaico e per migliorare gli investimenti da parte della Fondazione; tanti cittadini increduli sono rimasti esterrefatti da questa ipotesi e molte associazioni ambientaliste hanno chiesto al Sindaco di esprimere la propria contrarietà al progetto; ad oggi vi è una mancanza di trasparenza e non vi sono stati gli approfondimenti tecnici necessari nessuna commissione consiliare è stata convocata su questo tema; Ricordata la risposta dell'assessore Pasquali che, a nome del Sindaco, durante il Consiglio Comunale in data 27 gennaio ha dichiarato: "Né la Fondazione né tanto meno il Comune avevano in animo di realizzare un parco fotovoltaico. E' stata espressa una manifestazione di interesse da parte di una ditta privata e la Fondazione Città di Cremona ha pubblicato un avviso. Quindi è errato e fuorviante insistere nel dire che la Fondazione e il Comune hanno volontà di promuovere la realizzazione del parco fotovoltaico" e ha aggiunto "la Giunta non ha espresso nessun parere, abbiamo preso atto della manifestazione di interesse e stiamo approfondendo la questione". Preso atto dello scambio di email interne alla Fondazione in cui si certifica che non solo il Sindaco era stato messo al corrente di questa volontà il 13 agosto ma in data 19 settembre gli assessori Virgilio e Viola hanno espresso un parere positivo di massima alla proposta; della dichiarazione del vice sindaco Virgilio pubblicata sul quotidiano La provincia in data 2 febbraio che conferma gli incontri e l'espressione di parere positivo della lettera inviata dal Comune alla Fondazione "Città di Cremona" solo in data 30 gennaio in cui si evidenziano alcune prescrizioni generiche al progetto. Richiamata la differenza di posizioni evidente tra le dichiarazioni pubbliche degli assessori e la posizione della Giunta, Visto l'atteggiamento ondivago dell'attuale Giunta e la sconfessione reciproca tra gli assessori e sindaco e la infedele ricostruzione dell'assessore Pasquali intervenuta in Consiglio Comunale. S'impegna il Sindaco: 1) a esprimere pubblicamente il parere già formulato dalla Giunta in forma riservata durante gli incontri intercorsi con i referenti la Fondazione in ordine al progetto in questione. 2) a prendere atto dell'inadeguatezza degli assessori coinvolti nella vicenda che hanno seguito l'intera vicenda e ad assumere le conseguenti azioni. 3) a censurare le ricostruzioni non veritiere rappresentate in Consiglio Comunale da parte di componenti della Giunta ed assumere ogni atto conseguente nei confronti di chi a vario titolo ne è responsabile a tutela della dignità del Consiglio Comunale e dei suoi componenti.

Approvazione della bozza di convenzione da stipularsi con l'Unione di Comuni Lombarda "Terre di Cascine" per la prestazione, da parte del Comune di Cremona, del servizio di elaborazione delle paghe e dei conseguenti adempimenti previdenziali e fiscali per i dipendenti dell'Unione e per gli amministratori del Comune di Castelverde.

Presentazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 e relative allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio.

Al termine della presentazione del Bilancio di Previsione 2020/2022, si proseguirà eventualmente con i seguenti atti politici:

Ordine del giorno presentato in data 18 novembre 2019 da consiglieri comunali vari (primo firmatario Roberto Poli) riguardante la dichiarazione dell'emergenza climatica ed ambientale.

Premesso che: il 15 marzo scorso si è tenuto il 'Global Strike for Future', giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo; venerdì 24 maggio si è tenuto il secondo sciopero mondiale per il futuro che ha visto una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici svoltesi in tutti i continenti del mondo, in 131 stati e in più di 152 città in Italia; venerdì 27 settembre vi è stata una terza mobilitazione mondiale sul tema molto partecipata da studenti e giovani anche in Italia e nel nostro territorio; tali manifestazioni costituiscono un elemento di rinnovata attenzione verso la questione chiave del cambiamento climatico, in grado finalmente di smuovere le coscienze, a partire da quella generazione che rischia di scontare conseguenze irrimediabili per il proprio futuro. Considerato che: la lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell'ambiente sono le sfide più grandi di sempre per l'umanità; i dati allarmanti sul riscaldamento globale che, salvo azione immediata, provocherà un aumento di temperatura superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana; l'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018), secondo cui l'umanità, entro il 2030, deve limitare l'incremento della temperatura a 1.5°C per evitare danni irreversibili al clima; l'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, che segnala un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali; Il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati; lo studio della Ellen MacArthur Foundation, in collaborazione con il World Economic Forum "The New Plastics Economy: Rethinking the future of plastics" il quale stima che ad oggi finiscono nel mare 8 milioni di tonnellate di plastica ogni anno e che nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci, in termini di peso; i preoccupanti effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento che ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6,5 milioni di persone in tutto il mondo; - l'Accordo di Parigi (dicembre 2015) sottoscritto da 192 Nazioni tra cui l'Italia e ratificato con la L. 4 novembre 2016, n. 204, che si riferisce al "Ruolo delle città, delle regioni e degli enti locali", come di seguito citato: "L'accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parte dell'accordo, nell'affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora. Essi sono invitati a: 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni; 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici; 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale."; la già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatica del Regno Unito, dell'Irlanda, della Scozia, del Canada, della Francia e di oltre 600 consigli comunali in tutto il mondo, tra cui quello di Milano, Napoli, Firenze, Torino, Lucca, Varese, Bergamo, Ravenna, Parma, Genova, Aosta, Acri, Cesena, Padova e le regioni Toscana e Liguria che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas climalteranti, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi. Ricordato che il Comune di Cremona già aveva aderito al "Patto dei Sindaci" tramite Deliberazione del Consiglio Comunale del 24 Novembre 2010 siglato con lo scopo di ridurre le emissioni di CO2 attraverso il risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e puntando ad uno sviluppo sostenibile. Il Consiglio Comunale dichiara lo stato di Emergenza Climatica e Ambientale; riconosce alla lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario nell'agenda dell'Amministrazione comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima; impegna l'Amministrazione comunale: ad intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali, affinché si dia concreta attuazione a provvedimenti, su

scala regionale e nazionale, volti alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra e del loro assorbimento; ad attivarsi nelle competenti sedi al fine per ottenere l'esclusione dal patto di stabilità delle spese e degli investimenti degli Enti locali volti alla riduzione delle emissioni climalteranti e all'adattamento al cambiamento climatico, con particolare riguardo alle risorse finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica, allo sviluppo delle energie rinnovabili e alla messa in sicurezza del territorio per la prevenzione dal dissesto idrogeologico e dalla siccità; a fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute del nostro Pianeta, provvedendo ad informare, educare e orientare i cittadini verso modelli di consumo sostenibili anche tramite incontri ad hoc con la cittadinanza dove si possa imparare a produrre meno rifiuti, sprecare meno alimenti, sprecare meno acqua e meno energia ed indirizzando i cittadini verso un uso responsabile delle risorse naturali; ad ogni possibile contributo all'interno delle competenze del Comune di Cremona per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C e fissare un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas climalteranti entro il 2030, ritenendo l'obiettivo di zero emissioni nel 2050 insufficiente e incoerente con lo stato di emergenza climatica; ad un particolare impegno in merito a obiettivo "Plastic Free" già in atto, attraverso la ricezione della direttiva COM/2018/340 relativa alla plastica monouso; all'incentivazione della mobilità sostenibile; alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico; alla gestione ecologica dei rifiuti basata sul principio dell'economia circolare; alla riduzione del consumo di suolo e alla messa in sicurezza del territorio per la prevenzione del dissesto idrogeologico e della siccità; all'incentivazione della produzione agricola biologica e promozione del consumo dei prodotti locali; all'incremento del verde cittadino e del patrimonio arboreo; alla promozione di ulteriori momenti di formazione e informazione inerenti clima, ambiente e salute nelle scuole e luoghi di informazione e confronto aperto con la comunità che porti a conoscere le reali condizioni di inquinamento, i dati relativi alle emissioni nocive dei principali impianti del nostro territorio al fine di tutelare la salute dei cittadini; a limitare l'espansione degli allevamenti intensivi responsabili di emissioni inquinanti e climalteranti; a sensibilizzare i principali stabilimenti produttivi presenti nel nostro territorio a investire in miglioramenti industriali per ridurre le emissioni di CO2.

Ordine del giorno presentato in data 18 novembre 2019 dai consiglieri comunali del Gruppo consiliare Partito Democratico Fabiola Barcellari e Roberto Poli contro i muri della vergogna, in occasione del 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino (1989 – 2019).

Il Consiglio Comunale considerato che il 9 novembre 2019 ricorre il 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino, da molti definito "il muro della vergogna"; ricordando che la costruzione del muro di Berlino divenne il simbolo di un'epoca molto buia e drammatica □ i divisione e contrapposizione segnata dalla Guerra Fredda e da molte altre spaventose guerre, da una terrificante corsa al riarmo e da vastissime violazioni dei diritti umani; ricordando che l'abbattimento di quel muro fu reso possibile anche dall'impegno lungo e faticoso di tante persone e movimenti che, per lungo tempo, hanno avuto il coraggio di lottare per la libertà, la pace e il rispetto dei diritti umani; considerato che, nonostante i profondi cambiamenti seguiti a quell'accadimento epocale, altri 62 muri e barriere sono stati eretti nel mondo dividendo popoli e nazioni e altri sono ancora in costruzione anche in Europa; considerato che insieme ai muri di cemento armato e di filo spinato si vanno innalzando tanti altri muri invisibili: i muri della miseria e delle disuguaglianze, della violenza e dell'esclusione sociale, dell'antagonismo infinito e della competizione selvaggia, della paura e dell'indifferenza, del pregiudizio, dell'intolleranza e dell'odio; fortemente preoccupato per le pesanti conseguenze della diffusione dell'ideologia dei muri che mina la convivenza planetaria, viola il diritto internazionale dei diritti umani, alimenta chiusure, divisioni, contrapposizioni, odio e scontri mentre cresce, a tutti i livelli, il bisogno estremo di dialogo e cooperazione per affrontare le tante crisi aperte; convinto che, come diceva Giorgio La Pira, "solo aprendo le porte esterne della città è possibile aprire, ed ampiamente, quelle interne", ovvero che, oggi più che mai, lo sviluppo della nostra comunità è legato allo sviluppo della nostra capacità di interagire positivamente con il resto del mondo; profondamente convinto dell'assoluta necessità di promuovere nel nostro territorio la coesione sociale, di rafforzare il senso di appartenenza alla nostra comunità e la capacità di collaborare per assicurare il rispetto dei diritti umani fondamentali, la sicurezza e il ben-essere di tutti i nostri concittadini; profondamente convinto, altresì, della necessità di promuovere la diffusione, tra i cittadini della cultura del rispetto, dell'incontro, del dialogo, della condivisione e

della solidarietà, della pace e dei diritti umani; in sintonia □ con il Parlamento italiano che nel 2005 ha proclamato il 9 novembre "Giornata della libertà" contro ogni oppressione e totalitarismo; riafferma la propria fedeltà ai valori e principi della Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e il proprio impegno solidale per la costruzione di una società, di un'Europa e un mondo più accogliente per tutti. Aderisce alla "Giornata nazionale di mobilitazione contro tutti 'i muri'" indetta il 9 novembre 2019 dalla Tavola della pace e dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani in occasione del 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino; invita tutte le scuole del territorio a promuovere iniziative di conoscenza, riflessione, dialogo e impegno che partendo dal 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino possano consentire a tutti di riflettere sui valori della libertà, della fraternità, della pace e dei diritti umani; invia il documento presente a tutte le autorità nazionali, europee e internazionali nonché alla stampa e al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani. Decide inoltre di aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani che dal 1986 promuove l'impegno fattivo dei Comuni, delle Province e delle Regioni per la pace, i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'organizzazione.

Le delibere iscritte ai punti qui sotto riportati saranno poste in discussione e in votazione nel Consiglio Comunale già programmato del 2 marzo 2020:

Modifica ed integrazione delle disposizioni regolamentari Tassa Rifiuti (TARI) ed abrogazione delle disposizioni IMU e TASI, contenute nelle Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (I.U.C.).

Approvazione delle Disposizioni regolamentari in materia di rinnovata Imposta Municipale Propria, a seguito della disciplina IMU di cui alla legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020).

Approvazione delle aliquote della rinnovata Imposta Municipale Propria (I.M.U. - ex legge 27 dicembre 2019 n. 160 - legge di bilancio 2020) . Anno 2020.

Modifica dell'art. 10-bis "Dilazione di pagamento" del Regolamento generale per la gestione delle entrate comunali.

Modifica al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.

Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2020. Modifica delle disposizioni regolamentari in materia di variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Modifica dell'art. 12., "Esenzioni ed agevolazioni", lettera b del vigente regolamento per l'applicazione del canone per occupazione spazi ed aree pubbliche.

Verifica, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, convertito con modificazioni in Legge 26 aprile 1983 n. 131, delle quantità e delle qualità delle aree e fabbricati che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2020.

Approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2022.

Approvazione Bilancio di Previsione 2020/2022 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio.